



DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020
IL PICCOLO

TRIESTE CRONACA 25

IL RECUPERO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI PONZIANA

Scatta la rinascita del Ferrini con il patto Triestina-Comune

Definito il project financing da 4,6 milioni di euro, che sarà presentato domani
Gara entro fine marzo e lavori in due fasi: prima inaugurazione attesa nel 2021

Massimo Greco

Al ponzianino Giorgio Ferrini, bandiera del Torino anni Sessanta e sette volte atleta azzurro, era francamente dovuto, perchè negli ultimi anni il campo, che porta il suo riverito nome nel nato rione, era ormai ridotto a una discarica, peraltro abusiva.

L'operazione di recupero di quest'area ampia 10.700 metri quadrati, partita ad alterna velocità quasi tre anni fa, è approdata a un happy end tanto più apprezzabile in quanto non del tutto scontato: sì della giunta comunale al project financing di iniziativa privata, con dichiarazione di pubblica utilità.

La Triestina sarà il partner trainante, perchè metterà sul tavolo quasi 3 dei 4,6 milioni - Iva compresa - indicati nel budget: i restanti 1,2 milioni saranno investiti a cura del Municipio che parteciperà con il 25% (il massimo di una pubblica istituzione in un project financing è il 49%). Il progetto di fattibilità, elaborato da uno staff di professionisti incaricato dalla società alabardata, andrà stando a fonti di largo Granatieri - in gara entro la fine di marzo, così da consentire l'aggiudicazione nella tarda primavera e l'apertura del cantiere durante l'estate.

Se tutto avrà puntuale verifica, è realistico ritenere che in sei mesi si porterà a compimento la prima parte dell'operazione definita dai progettisti "bi-fasica", capiremo poi perchè: di conseguenza non è fuori luogo immagina-



Con il project financing Comune-Triestina è sperabile non vedere più queste immagini del Ferrini

re una prima inaugurazione nella primavera 2021. La Triestina passa da soggetto proponente a soggetto promotore: naturalmente parteciperà alla gara che è aperta a tutte le realtà interessate a riqualificare l'impianto di Ponziana. Chi gareggerà, dovrà presentare un elaborato definitivo-esecutivo. E' quantomeno probabile che, viste le premesse preparatorie e le somme in ballo, la concorrenza all'Alabarda non sarà

arrebante.

Lunedì pomeriggio alle 15.15 appuntamento nel salotto azzurro comunale per la presentazione dell'iniziativa, cui parteciperanno la civica amministrazione con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Elisa Lodi (non pervenuti gli assessori Giorgio Rossi e Lorenzo Giorgi nonostante le deleghe sportive), mentre la società calcistica sarà rappresentata dall'amministratore unico

Mauro Milanese. La Triestina si è avvalsa di una équipe tecnico-giuridica molto strutturata: lo studio MetroArea (Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini), lo studio Tonucci & partners, gli avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, l'impresa bergamasca ArtEdil, lo studio Enrico Longo.

Si diceva prima di progetto "bi-fasico", in quanto composto di due parti ben distinte: il primo momento con-

centrerà i lavori sulle strutture esistenti - campo da 11, spogliatoi, tribune - mentre il secondo capitolo avrà bisogno di una variante urbanistica e perciò arriverà dopo realizzando il campo da 7, spogliatoi-bar-terrazza-sala polifunzionale.

La rinascita del "Ferrini" merita di riavvolgere la pellicola storica di questo campo, che venne inaugurato nel 1996 in epoca illyana. Nel 2009 fu sottoscritta l'ultima convenzione, di durata novennale, tra il Comune e l'Asd Ponziana, convenzione che entrò in crisi nella stagione 2014-15, perchè la società dilettantistica aveva accumulato un debito di 10.000 euro con il pubblico proprietario della struttura. Nel 2015, quando Roberto Cosolini reggeva la municipalità tergestina, il Comune perse la pazienza e revocò la concessione, faticando però a farsi consegnare le chiavi, per cui dovette rivolgersi alla magistratura e solo nel settembre 2015 riacquisì l'effettiva fruibilità dell'impianto. Erano però iniziati gli anni peggiori del "Ferrini", fatto segno nell'agosto 2016 a episodi di teppismo che provocarono danni a porte e pareti.

La civica amministrazione, transitata nel frattempo dal governo cosoliniano a quello dipiazzista, ritenne inopportuno investire nella manutenzione, in attesa di conoscere quale sarebbe stata la sorte gestionale del campo. Il primo a parlare di project financing fu nel maggio 2017 l'assessore allo sport Giorgio Rossi.

Dieci mesi più tardi, quando correva il marzo 2018, il Comune lanciò un avviso esplorativo, allo scopo di capire se vi fosse qualcuno disposto a condividere il restyling del "Ferrini": si fecero vivi la Triestina e l'Asd Chiabola Ponziana. Nella primavera 2018 la cifra ritenuta necessaria dai tecnici comunali era di 1 milione, ma il budget sarebbe progressivamente lievitato prima a 2,5, poi a 3,5, infine - come abbiamo visto - ai 4,6 milioni. —

L'ACQUISTO URGENTE

In arrivo 400 sacchi per i percorsi di Carnevale

Altro che coriandoli. Per il Carnevale il Comune di Trieste ha dovuto «provvedere con urgenza all'acquisto di 400 sacchi zavorra (riempiti di circa 14 chilogrammi di graniglia) per ripristinare il "parco materiali" per le esigenze connesse alle prossime manifestazioni mascherate».

Il citato "parco materiali" è quello in dotazione all'amministrazione comunale «per la segnaletica mobile». Materiali «soggetti, per loro natura e tipo di uso, a rapida usura e frequenti rotture che finiscono per renderli inutilizzabili».

Per questo motivo il Comune, per mettere in sicurezza l'imminente Carnevale, è corso ai ripari cercando una ditta disposta a fornire i 400 sacchi al prezzo più conveniente.

A vincere nella gara a sette è stata la ditta Verona srl con sede a Buja (Udine) che offerto un preventivo pari a 3.172 euro. È stata esclusa, invece, la ditta Fait di Latina in quanto l'offerta era stata formulata solo per sacchi vuoti, senza graniglia. Non hanno risposto, invece, le ditte di casa Segnaletica stradale triestina e Segnaletica. Ogni sacco in pvc contiene mediamente 14 chilogrammi di graniglia. Così ora il Comune può contare una zavorra pari a 56 quintali che arricchisce il "parco materiali".

Una quantità di graniglia indispensabile per organizzare le manifestazioni carnevalesche in tutta sicurezza. I coriandoli, invece, si dovranno portare da casa. —

Fa.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio di Ponziana, al via il progetto di riqualificazione da oltre 4 milioni

LINK: <http://www.triesteprima.it/cronaca/Ponziana-stadio-riqualificazione.html>



Stadio di Ponziana, al via il progetto di riqualificazione da oltre 4 milioni Il progetto è stato presentato oggi in Municipio. L'opera sarà realizzata in due fasi. Si punta alla valorizzazione di Ponziana Redazione 17 febbraio 2020 18:04

Condivisioni I più letti di oggi 1 Benzina in Slovenia: da oggi costa ancora meno 2 E' di Marina Buttazoni il cadavere trovato a Portopiccolo 3 Rive, scampata tragedia nella notte: finisce in mare con la 500 e si salva da sola 4 Studi legali migliori d'Italia, due triestini nella classifica di Forbes Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attenti solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Foto Aiello La Giunta comunale di Trieste ha dato via libera al progetto di pubblica

utilità che prevede la riqualificazione dell'impianto sportivo "Giorgio Ferrini" di Ponziana. Il progetto è stato presentato ufficialmente oggi pomeriggio (lunedì 17 febbraio) nel salotto azzurro del Municipio presenti tra gli altri il sindaco, gli assessori comunali ai Lavori pubblici, allo Sport e ai Servizi generali e valorizzazione immobiliare e l'amministratore unico della Triestina Calcio 1918 Mauro Milanese. Il progetto nasce dalla proposta presentata lo scorso anno dall'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 e si realizza in partenariato con il Comune di Trieste, frutto di un sinergico lavoro sviluppato in coordinamento con gli uffici tecnici comunali sotto la "regia" del dottor Enrico Conte. L'opera (del valore complessivo di oltre 4 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di finanziamento pubblico) sarà realizzata in due fasi. La prima, la più rapida (che si punta a ultimare entro

gennaio/febbraio 2021) è quella che riguarda la ristrutturazione del campo a 11 già esistente con un nuovo manto in erba sintetica di ultima generazione nonché il recupero dei vecchi spogliatoi, con nuovi spazi per l'infermeria e ulteriori nuovi spogliatoi necessari per arbitri e ragazze. La seconda fase riguarderà invece la nuova palazzina di circa 900 -1000 mq. (con al suo interno spogliatoi nuovi, una grande sala polifunzionale, uffici e una foresteria per la Triestina e una grande terrazza disposizione della cittadinanza anche per momenti conviviali, di aggregazione, ritrovo e festa) nonché un campo 7 e uno a 5 e parcheggi per circa 4 mila mq. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di utilità pubblica per il quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a

tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. Anche nella scelta degli advisor, la Triestina ha puntato su un team qualificato di professionisti già protagonisti del successo di progetti simili in altre importanti realtà sportive, è il caso dello Studio Legale **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, dello Studio di architettura Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della HSS S.r.l. del dottor Silvano Morandi e dello Studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento edilizio sarà realizzato dalla società bergamasca Artedil Srl, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato, con un team composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici. Dopo il nuovo Centro

Congressi in Porto Vecchio, "Casa Francol", "Trieste Campus" di via Locchi e il Mercato Coperto di via Carducci, anche con l'impianto sportivo Ferrini l'Amministrazione comunale di Trieste prosegue con questa positiva ed efficace formula che individua e sviluppa interventi pilota che fungono da traino e sono in grado di favorire la rigenerazione urbana del territorio. Gallery

Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini-Centro Sportivo "Mario Biasin"

LINK: <https://www.lefonti.legal/tonucci-partners-nella-riqualificazione-dello-stadio-ferrini-centro-sportivo-mario-biasin/>



Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini-Centro Sportivo "Mario Biasin" Mandati **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste Pasquale Silvestro, Michele Grisafi e Alberto Fantini, partner responsabile della practice di diritto amministrativo, ha assistito l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 nel procedimento che ha portato all'approvazione e delibera della Giunta Comunale di Trieste della dichiarazione di pubblica utilità sulla proposta di riqualificazione, in partenariato con il Comune di Trieste, dello Stadio Ferrini. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il Ferrini con l'intento di costituire un centro di aggregazione sociale e di rilancio dell'area di Ponziana. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di utilità pubblica per il

quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. La Triestina, con il suo amministratore unico Mauro Milanese, si è impegnata a realizzare un progetto ben più rilevante di quanto inizialmente prospettato e il Comune di Trieste ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa, impegnandosi a contribuire quota parte all'intervento. A seguire l'operazione in qualità di advisor della Triestina anche lo studio di architettura Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della HSS S.r.l. del dottor Silvano Morandi e dello Studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento edilizio sarà realizzato dalla

società bergamasca Artedil Srl, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato, con un team dedicato composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici. riqualificazione stadio ferrini **Tonucci & Partners**

Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini di Trieste

LINK: <https://legalcommunity.it/tonucci-stadio-ferrini-trieste/>



Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini di Trieste Amministrativo / Real Estate febbraio 17, 2020

Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini di Trieste **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste Pasquale Silvestro, Michele Grisafi e Alberto Fantini, partner responsabile della practice di diritto amministrativo, ha assistito l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 nel procedimento che ha portato all'approvazione e delibera della giunta comunale di Trieste della dichiarazione di pubblica utilità sulla proposta di riqualificazione, in partenariato con il Comune di Trieste, dello stadio Ferrini. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il Ferrini con l'intento di costituire un centro di aggregazione sociale e di rilancio dell'area di Ponziana. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si

colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di utilità pubblica per il quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. La Triestina, con il suo amministratore unico Mauro Milanese, si è impegnata a realizzare un progetto ben più rilevante di quanto inizialmente prospettato e il Comune di Trieste ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa, impegnandosi a contribuire quota parte all'intervento. A seguire l'operazione in qualità di advisor della Triestina anche lo studio di architettura Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della Hss del dottor Silvano Morandi e dello studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la

redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento edilizio sarà realizzato dalla società bergamasca Artedil, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato, con un team dedicato composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici. Nella foto da sinistra: Rocco Campenni, Enrico Longo, Mauro Milanese, Pasquale Silvestro, Michele Grisafi, Andrea Salvucci, Romina Milanese. Share

IL PROJECT FINANCING A PONZIANA



A sinistra il rendering relativo all'esterno del campo "Giorgio Ferrini" nella zona di Ponziana, secondo quanto prevede il progetto redatto dallo studio MetroArea di Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini. In alto a destra, nella foto Lasorte, un momento della conferenza stampa con l'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese, gli assessori Lorenzo Giorgi e Elisa Lodi, di spalle il sindaco Dipiazza. In basso a destra un altro rendering dall'alto

Nasce la casa dell'Unione dedicata a Ferrini e Biasin

Il campo manterrà il riferimento al mitico capitano del Torino, il centro sportivo sarà invece intitolato all'imprenditore che sostiene il club e finanzia quest'opera

Massimo Greco

Sarà la casa della Triestina. Non per quanto riguarda la sede legale, che resterà al "Nereo Rocco", ma nella pratica sportiva: la società alabardata, in project financing di iniziativa privata con il Comune, trasformerà il rudere del "Giorgio Ferrini" in un centro sportivo dalla doppia denominazione.

Lo stadio manterrà la dedica al capitano del Torino, la "cittadella" del calcio, che sorgerà a fianco dell'impianto originario, porterà il nome di Mario Biasin, l'im-

prenditore edile di origine triestina che ha fatto fortuna in Australia e che finanzia l'Unione.

«Una casa che la Triestina non ha mai avuto», ha detto l'amministratore unico dell'Alabarda Mauro Milanese, che di Biasin è cugino. Il Ferrini-Biasin sarà la base della preparazione, il vivaio dei ragazzi e - quando sarà approntata la "fase 2" dell'operazione - darà la possibilità ai genitori di attendere la fine degli allenamenti senza aspettare in auto. Non solo: un'aggiunta al progetto in sede di gara permetterà alla futura palazzi-

na di ospitare, oltre a bar-ristorante-sala polifunzionale-uffici, una foresteria a uso delle giovani leve. Ma Milanese va oltre la destinazione meramente calcistica della struttura, perché vuole farne un punto di aggregazione sociale in grado di fungere da attrattore per i ragazzi della vasta area urbana a sud del centro.

L'architetto Tazio Di Pretoro ha ricapitolato i contenuti progettuali. La "fase 1" restaurerà l'impianto del 1996, dall'erba agli spogliatoi (compresi quelli femminili) fino all'infermeria. Non occorre lo strumento

urbanistico, per cui, tra gara e cantiere, i lavori dovrebbero essere ultimati nel giro di un anno da adesso. Discorso diverso per la "fase 2", perché è necessaria una variante per realizzare la palazzina da 1000 mq (di cui sopra), un campo da 7 e uno da 5, quindi si sconsiglia di azzardare la tempistica. Attorno alla struttura la disponibilità di 4000 mq di parcheggio. Investimento, l'iva compresa, pari a 4,6 milioni: tre quarti a cura dell'Alabarda, un quarto garantito dal Municipio.

Tutto questo è stato comunicato ieri pomeriggio

nel Salotto azzurro, gremito in ogni ordine di posti: sembrava un incontro-stampa a palazzo Belaymont. Nella delegazione comunale, oltre alle scontate presenze di Roberto Dipiazza e Elisa Lodi, il rientro di Giorgio Rossi e Lorenzo Giorgi. In panchina Enrico Conte, che, a colpi di project financing (centro congressi, Franco, via Locchi, mercato coperto), sogna una Trieste formato-Bilbao.

Foltissima la delegazione alabardata. A cominciare dallo studio legale Tonucci, con gli avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, specializzato negli aspetti giuridico-amministrativi degli impianti sportivi: nel curriculum analoghe operazioni per il Frosinone Calcio e per il nuovo stadio del Venezia vicino all'aeroporto di Tessera. Ci sarebbe stato anche il campo della Roma a tor di Valle, ma le cose presero una diversa piega. Poi lo studio Metroarea, Hss, studio Longo, la società bergamasca Artedil Srl.

IL PROFILO

Un combattente del centrocampo bandiera granata

Nereo Rocco allenò Giorgio Ferrini al Torino nella stagione 1966-67, quando ai granaia approdò, ormai a fine carriera, anche Cesare Maldini. A completare la folta presenza giuliana in quella compagine anche il goriziano Giorgio Puja. Dunque, un robusto filo collega Trieste al Torino, come ricorda anche lo stadio Pino Grezar. E senza dimenticare lo scudetto conquistato da Marino Lombardo a metà anni Settanta. Ferrini è tuttora il recordman in maglia granata con 566 presenze: era un centrocampista di forte temperamento, utilizzabile anche sulla fascia. Partecipò a 23 anni ai Mondiali in Cile del '62 dove, espulso nella manzana coi padroni di casa, dovettero intervenire i carabinieri per portarlo fuori dal campo. In azzurro giocò la prima partita della finale con la Jugoslavia negli europei '68.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Impianto Ferrini in Ponziana, al via riqualificazione da 4 milioni: protagonista la Triestina

LINK: <https://www.triestecafe.it/it/news/cronaca/impianto-ferrini-in-ponziana-al-via-riqualificazione-da-4-milioni-protagonista-la-triestina.html>

Nel salotto azzurro del Municipio presenti tra gli altri il sindaco, gli assessori comunali ai Lavori pubblici, allo Sport e ai Servizi generali e valorizzazione immobiliare e l'amministratore unico della Triestina Calcio 1918 Mauro Milanese. Il progetto nasce dalla proposta presentata lo scorso anno dall'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 e si realizza in partenariato con il Comune di Trieste, frutto di un sinergico lavoro sviluppato in coordinamento con gli uffici tecnici comunali sotto la "regia" del dottor Enrico Conte. L'opera (del valore complessivo di oltre 4 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di finanziamento pubblico) sarà realizzata in due fasi. La prima, la più rapida (che si punta a ultimare entro gennaio/febbraio 2021) è quella che riguarda la ristrutturazione del campo a 11 già esistente con un nuovo manto in erba sintetica di ultima generazione nonché il recupero dei vecchi spogliatoi, con nuovi spazi per l'infermeria e ulteriori nuovi spogliatoi necessari per arbitri e ragazze. La seconda fase riguarderà invece la nuova palazzina di

circa 900 -1000 mq. (con al suo interno spogliatoi nuovi, una grande sala polifunzionale, uffici e una foresteria per la Triestina e una grande terrazza disposizione della cittadinanza anche per momenti conviviali, di aggregazione, ritrovo e festa) nonché un campo 7 e uno a 5 e parcheggi per circa 4 mila mq. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di utilità pubblica per il quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. Anche nella scelta degli advisor, la Triestina ha puntato su un team qualificato di professionisti già protagonisti del successo di progetti simili in altre importanti realtà sportive, è il caso dello Studio Legale **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, dello Studio di architettura

Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della HSS S.r.l. del dottor Silvano Morandi e dello Studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento edilizio sarà realizzato dalla società bergamasca Artedil Srl, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato, con un team composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici. Dopo il nuovo Centro Congressi in Porto Vecchio, "Casa Francol", "Trieste Campus" di via Locchi e il Mercato Coperto di via Carducci, anche con l'impianto sportivo Ferrini l'Amministrazione comunale di Trieste prosegue con questa positiva ed efficace formula che individua e sviluppa interventi pilota che fungono da traino e sono in grado di favorire la rigenerazione urbana del territorio.

Triestina, finalmente la fumata bianca: via libera al Centro sportivo "Mario Biasin" al Ferrini!

LINK: <https://www.trivenetogoal.it/2020/02/17/triestina-finalmente-la-fumata-bianca-via-libera-al-centro-sportivo-mario-biasin-al-ferrini/96200/>

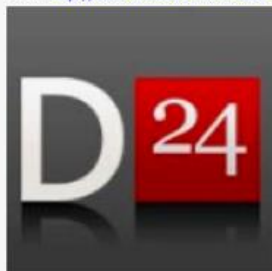
Trieste, 17 febbraio 2020 - La Giunta Comunale di Trieste ha approvato e deliberato la dichiarazione di pubblica utilità sulla proposta di riqualificazione, in partenariato con il Comune di Trieste, dello Stadio Ferrini. La proposta era stata presentata e protocollata dalla Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 lo scorso anno e ha visto un lungo lavoro di coordinamento tra gli uffici tecnici del Comune, con la regia del dottor Enrico Conte, e gli tutti gli advisor della Triestina Calcio. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il Ferrini con l'intento di costituire un centro di aggregazione sociale e di rilancio dell'area di Ponziana. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di utilità pubblica per il quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. La Triestina, con il suo

amministratore unico Mauro Milanese, si è impegnata a realizzare un progetto ben più rilevante di quanto inizialmente prospettato e il Comune di Trieste ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa, impegnandosi a contribuire quota parte all'intervento. Anche nella scelta degli advisor, la Triestina ha puntato su un team qualificato di professionisti già protagonisti del successo di progetti simili in altre importanti realtà sportive, è il caso dello Studio Legale **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, dello di architettura Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della HSS S.r.l. del dottor Silvano Morandi e dello Studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento edilizio sarà realizzato dalla società bergamasca Artedil Srl, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in

partenariato pubblico-privato, con un team dedicato composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici.

Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini-Centro Sportivo "Mario Biasin"

LINK: <http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegalIEOrdini/2020-02-18/tonucci-partners-riqualificazione-stadio-ferrini-c...>



Tonucci & Partners nella riqualificazione dello stadio Ferrini-Centro Sportivo "Mario Biasin" 18/02/2020 11:33 **Tonucci & Partners**, con i soci di riferimento della sede di Trieste Pasquale Silvestro, Michele Grisafi e Alberto Fantini, partner responsabile della practice di diritto amministrativo, ha assistito l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 nel procedimento che ha portato all'approvazione e delibera della Giunta Comunale di Trieste della dichiarazione di pubblica utilità sulla proposta di riqualificazione, in partenariato con il Comune di Trieste, dello Stadio Ferrini. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il Ferrini con l'intento di costituire un centro di aggregazione sociale e di rilancio dell'area di Ponziana. Al di là dell'utilizzo sportivo del centro, l'intervento si colloca come un'opera di riqualificazione urbanistica dell'area con un impatto di

utilità pubblica per il quartiere rilevante, con aree verdi accessibili a tutti, un parco giochi per i più piccoli e tutta una serie di infrastrutture che collocano il progetto a pieno titolo in un intervento urbanistico finalizzato alla valorizzazione dell'area. La Triestina, con il suo amministratore unico Mauro Milanese, si è impegnata a realizzare un progetto ben più rilevante di quanto inizialmente prospettato e il Comune di Trieste ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa, impegnandosi a contribuire quota parte all'intervento. A seguire l'operazione in qualità di advisor della Triestina anche lo studio di architettura Metroarea con gli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini per la parte progettuale, della HSS S.r.l. del dottor Silvano Morandi e dello Studio Longo di Trieste del dottor Enrico Longo per la redazione del piano economico e finanziario. A completare il quadro, l'intero intervento

edilizio sarà realizzato dalla società bergamasca Artedil Srl, che vanta una notevole esperienza nel settore della realizzazione di infrastrutture sportive e di pubblica utilità in partenariato pubblico-privato, con un team dedicato composto dal suo socio fondatore Rocco Campenni e dal dottor Andrea Salvucci, consulente esperto di appalti pubblici.

Campi da calcio, palestre, uffici: ecco la "cittadella" della Triestina dedicata a Ferrini e Biasin

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2020/02/18/news/nasce-la-casa-dell-unione-dedicata-a-ferrini-e-biasin-1.38483660>

Campi da calcio, palestre, uffici: ecco la "cittadella" della Triestina dedicata a Ferrini e Biasin Il campo manterrà il riferimento al mitico capitano del Torino, il centro sportivo sarà invece intitolato all'imprenditore che sostiene il club e finanzia quest'opera Massimo Greco 18 Febbraio 2020 TRIESTE. Sarà la casa della Triestina. Non per quanto riguarda la sede legale, che resterà al "Nereo Rocco", ma nella pratica sportiva: la società alabardata, in project financing di iniziativa privata con il Comune, trasformerà il rudere del "Giorgio Ferrini" in un centro sportivo dalla doppia denominazione. Lo stadio manterrà la dedica al capitano del Torino, la "cittadella" del calcio, che sorgerà a fianco dell'impianto originario, porterà il nome di Mario Biasin, l'imprenditore edile di origine triestina che ha fatto fortuna in Australia e che finanzia l'Unione. «Una casa che la Triestina non ha mai avuto», ha detto l'amministratore unico dell'Alabarda Mauro Milanese, che di Biasin è cugino. Il Ferrini-Biasin sarà la base della preparazione, il vivaio dei ragazzi e -

quando sarà approntata la "fase 2" dell'operazione - darà la possibilità ai genitori di attendere la fine degli allenamenti senza aspettare in auto. Non solo: un'aggiunta al progetto in sede di gara permetterà alla futura palazzina di ospitare, oltre a bar-ristorante-sala polifunzionale-uffici, una foresteria a uso delle giovani leve. Ma Milanese va oltre la destinazione meramente calcistica della struttura, perchè vuole farne un punto di aggregazione sociale in grado di fungere da attrattore per i ragazzi della vasta area urbana a sud del centro. Un momento della conferenza stampa con l'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese, gli assessori Lorenzo Giorgi e Elisa Lodi, di spalle il sindaco Dipiazza. L'architetto Tazio Di Pretoro ha ricapitolato i contenuti progettuali. La "fase 1" restaurerà l'impianto del 1996, dall'erba agli spogliatoi (compresi quelli femminili) fino all'infermeria. Non occorre lo strumento urbanistico, per cui, tra gara e cantiere, i lavori dovrebbero essere ultimati nel giro di un anno da adesso. Discorso diverso per la "fase 2", perchè è

necessaria una variante per realizzare la palazzina da 1000 mq (di cui sopra), un campo da 7 e uno da 5, quindi si sconsiglia di azzardare la tempistica. Attorno alla struttura la disponibilità di 4000 mq di parcheggio. Investimento, Iva compresa, pari a 4,6 milioni: tre quarti a cura dell'Alabarda, un quarto garantito dal Municipio. Tutto questo è stato comunicato ieri pomeriggio nel Salotto azzurro, gremito in ogni ordine di posti: sembrava un incontro-stampa a palazzo Berlaymont. Nella delegazione comunale, oltre alle scontate presenze di Roberto Dipiazza e Elisa Lodi, il rientro di Giorgio Rossi e Lorenzo Giorgi. In panchina Enrico Conte, che, a colpi di project financing (centro congressi, Francol, via Locchi, mercato coperto), sogna una Trieste formato-Bilbao. Foltissima la delegazione alabardata. A cominciare dallo studio legale **Tonucci**, con gli avvocati Pasquale Silvestro e Michele Grisafi, specializzato negli aspetti giuridico-amministrativi degli impianti sportivi: nel curriculum analoghe operazioni per il Frosinone Calcio e per il nuovo stadio

del Venezia vicino all'aeroporto di Tesserà. Ci sarebbe stato anche il campo della Roma a Tor di Valle, ma le cose presero una diversa piega. Poi lo studio Metroarea, Hss, studio Longo, la società bergamasca Artedil Srl.-